



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Provincia di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41

del 6/5/2010

OGGETTO : Nomina collegio revisori del conto.

L'anno duemiladieci il giorno sei del mese di maggio alle ore 20,30 e seguenti, nella sala delle adunanze del Comune suddetto:

Alla convocazione del Consiglio Comunale in seduta ordinaria che è stata notificata ai Signori Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale sono:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Panepinto Pietro F.sco	X		Stornaiuolo Mario	X	
Reina Antonino	X		Filippone Carmelo		X
Di Maria Diego	X		Barbasso Calogero	X	
Geraci Maria	X		Pellitteri Antonio		X
Lo Re Salvatore	X		Zimbaro Custode	X	
Sciacchitano Giuseppe	X		La Corte Alessio	X	
Cammarata Alfonso	X				
Inglima Giuseppe	X				
Madonia Nazareno	X				

Presenti 13

Assenti 2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Salvatore Vasile.

Si dà atto che ai sensi dell'art.20 comma 3° della L.R. 26 agosto 1992 n.7 sono presenti gli assessori Cani, Lena, Russotto, Zaccone.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.Cammarata Alfonso, Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 30/2000 sulla proposta di deliberazione hanno espresso:

il responsabile del servizio, per la regolarità tecnica, parere favorevole

Il presidente illustra la proposta riguardante la nomina del collegio dei revisori del conto ed illustra la procedura di elezione.

Il consigliere Stornaiuolo chiede di completare la proposta con la cifra che spetterà ai revisori.

Il consigliere Panepinto, capogruppo della maggioranza, dice che il costo complessivo sarà di Euro 8.750,00.

Il consigliere Stornaiuolo dice che questa sera, così come detto nella dichiarazione fatta dal consigliere Zimbaro all'inizio del Consiglio Comunale, speravamo, come opposizione di non discutere della nomina del collegio dei revisori del conto, semplicemente perché era nostra intenzione arrivare in consiglio comunale con una proposta unanime, concordata per due semplici motivi: il primo perché l'organo di revisione dovrebbe essere sganciato da una logica prettamente politica vista la natura delle funzioni esercitate dall'organo stesso; il secondo perché essendo l'organo di revisione formato da persone, avremmo voluto evitare di imbarazzarci ed imbarazzare i professionisti dei quali, inevitabilmente, si andrà a parlare. Ma questo non doveva succedere, perché il consigliere Panepinto impedisce che la maggioranza avvii un dialogo con l'opposizione, utilizzando metodi e modi, ombrosi Nascosti che sembrano normali, soprattutto agli occhi degli stessi consiglieri di maggioranza, ma che normali non sono. Questa sera ne abbiamo ancora una volta la prova, si arriva in consiglio comunale a discutere dell'organo di revisione, grazie al suo serpentino modo di fare politica, in maniera totalmente contrapposta. Un giorno di tutto questo sarà chiamato a risponderne, politicamente parlando, e quando l'oste arriverà non potrà fare altro che pagarne il conto. Tre anni fa, esattamente il 23/4/2007, il consiglio comunale nominava in quest'aula il collegio dei revisori dei conti in un unico componente, in pratica dei tre precedenti si passava ad un solo componente, grazie alla legge finanziaria del 2006 che aveva sostituito la parola "5000" con "15.000" del decreto legislativo n. 267/2000. In parole povere la nuova legge diceva che nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti il collegio dei revisori doveva essere formato da un solo componente. In quel periodo, aprile 2007, a San Giovanni Gemini, vi era una maggioranza trasversale di cui anche se non in maniera diretta, essendo degli assessori dimissionari, ne facevamo parte, tra tutti gli altri, il sottoscritto e l'attuale capogruppo della maggioranza Panepinto. Ed era lui il maggiore sostenitore della finanziaria 2006 e quindi per l'applicazione in toto di quella norma che riduceva i componenti dei revisori da tre ad uno. Oggi, senza che nessun'altra normativa sia venuta ad aggiungersi a quella del 2006, si cambia opinione, un motivo sicuramente politico ci sarà (magari poi lo vedremo in seguito quando verranno fuori i nominativi che si debbono tenere nascosti ombrosi ... velati con il burqa). Noi come opposizione abbiamo notato (almeno dal 2008 ad oggi) a parte la serietà, la professionalità, la disponibilità, con che scrupolo e funzionalità ha ottemperato a tutte le sue funzioni il revisore unico. In pratica il Comune o la politica ha raggiunto l'obiettivo di efficacia ed efficienza che si traduce in minor spesa – massimo risultato. La nomina del revisore del conto nel 2007 è stata deliberata con una proposta in cui oltre a tutti i riferimenti di legge, vi erano anche i pareri favorevoli tecnici e contabili da parte del responsabile del servizio, quindi una proposta e poi una delibera di consiglio perfettamente legali sotto il profilo di legittimità. Talmente legittima e legale (la delibera del consiglio comunale n. 16 del 2007 con al quale si nominava il revisore unico dei conti) che la Procura regionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, non ha mai inviato note e nulla ha avuto da ridire né sul revisore unico né sugli atti da esso prodotti. Oggi non essendo cambiato nulla in termine di legislazione, chissà per quale misterioso motivo il collegio dei revisori del conto passa da uno a tre e da una spesa di Euro 3.700,00 l'anno a Euro 10.920 l'anno, a dimostrazione, finalmente, che non è vero che soldi il Comune non ne ha, anzi ne ha e come ma li spende solo in termini clientelari e in prebende. Questa volta credo che alla Procura regionale della Corte dei Conti per la Regione siciliana ne dovrete rendere conto, triplicando la spesa senza nessun motivo legislativo. Perché è chiara una cosa: o la proposta del 2007 era illegittima o la proposta attuale è illegittima o le due proposte sono legittime, in quest'ultimo caso il consiglio comunale ha l'obbligo di scegliere la proposta che raggiunge gli obiettivi di efficacia, efficienza e risparmio. Per questo motivo sin da ora i consiglieri comunali di minoranza chiediamo al Segretario comunale, che in caso di nomina del collegio dei revisori del conto formato da tre membri siano inviati alla Procura regionale presso

la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione siciliana i seguenti documenti: delibera consiglio comunale n. 16 del 23/4/2007 con tutti gli allegati, attuale delibera di nomina del collegio dei revisori del conto con tutti gli allegati. Del tutto si dia riscontro per iscritto tramite notifica al capogruppo di opposizione Barbasso Calogero. Chiedo altresì al presidente del consiglio di mettere ai voti la seguente proposta: procedere alla nomina del collegio dei revisori del conto composto da un solo membro ai sensi dell'art. 1 comma 732 della legge n. 296/2006 e pagare il revisore con Euro 3.500,00 così come detto nella proposta della maggioranza.

Il consigliere Di Maria interviene e ringrazia il dottore Di Vitale per il lavoro svolto durante il suo incarico, incarico svolto con serietà e puntualità. Poi dice che la nomina di un collegio assicura maggiore garanzia all'ente ma evidenzia soprattutto che in Sicilia la norma prevede nei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti la nomina di tre revisori.

Il consigliere Panepinto capogruppo della maggioranza dice che la Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede consultiva per la regione siciliana ha prodotto parere nel 2007 esprimendosi per il collegio dei revisori con tre componenti nei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e produce copia del parere per essere allegato al provvedimento.

Il consigliere Zimbaro in riferimento a quanto detto dal consigliere Di Maria che l'attuale seduta ha una certa rilevanza in quanto si deve nominare l'organo di revisione, evidenzia il fatto che nelle sedute precedenti dove si affrontavano argomenti rilevanti per i cittadini molti consiglieri della maggioranza erano assenti invece questa sera sono tutti presenti per assicurarsi la nomina del revisore da loro sponsorizzato. Ovviamente il mio è un discorso politico, egli dice, non interessa la professionalità e capacità dei revisori che verranno nominati, poi dichiara di essere d'accordo con la proposta fatta dal consigliere Stornaiuolo.

Il consigliere Sciacchitano evidenzia che la normativa regionale prevede per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 un collegio composto da n. 3 revisori.

Il consigliere Barbasso, capogruppo della minoranza, dice che la proposta del consigliere Stornaiuolo è molto corretta, la scelta di n. 3 revisori nasce solo da convenienza politica, poi evidenzia che quanto rilevato dal consigliere Zimbaro ha una rilevanza politica forte, infatti nelle sedute precedenti convocate su richiesta della minoranza per problemi che interessavano i cittadini, molti consiglieri di maggioranza non erano presenti ma oggi dovendo dividere la torta e soprattutto risentendo delle imminenti elezioni amministrative a Cammarata, bisogna dare tre "contentini". Anche uno solo, egli dice, dà le garanzie necessarie come in passato le ha assicurate un revisore. Continua dicendo di non capire perché i nominativi non vengono apertamente proposti ma la maggioranza li tiene segreti, come ha fatto anche per la nomina del presidente del consiglio e del difensore civico. Chiede che alla delibera venga anche allegata la deliberazione n. 16 del 2007, come chiesto dal consigliere Stornaiuolo.

Il consigliere La Corte indipendentemente dal fatto che non ci sono vere motivazioni per nominare tre revisori, la verità è che bisogna accontentare le forze politiche che sostengono la maggioranza, ecco perché tutti i consiglieri sono presenti, poi ribadisce il fatto che il revisore unico ha operato bene assicurando tutti i compiti con scrupolo e puntualità. Dopo di che chiede che venga messa ai voti la proposta del consigliere Stornaiuolo.

Il presidente mette ai voti la proposta fatta dal consigliere Stornaiuolo, la stessa viene respinta con voti n. 9 contrari e 4 favorevoli essendo 13 i presenti dei quali 13 i votanti e zero gli astenuti.

Il consigliere Panepinto puntualizza che la somma prevista per il collegio dei revisori è ovviamente al netto di IVA e Cassa Previdenza.

Il consigliere Barbasso ricorda che nel primo intervento il consigliere Panepinto aveva detto che la somma era comprensiva di tutto.

Il consigliere Panepinto ribadisce che la proposta della maggioranza è di riconoscere al collegio la somma complessiva di Euro 8.750,00 così ripartita: 2.500,00 ciascuno per due componenti ed Euro 3.750,00 per il presidente, oltre IVA e Cassa previdenza.

Il consigliere Stornaiuolo ribadisce ancora una volta, a sostegno della sua proposta, che anche nominando un revisore unico gli si poteva riconoscere la somma di Euro 3.750,00 oltre IVA e Cassa previdenza ed il Comune avrebbe comunque risparmiato.

Il consigliere La Corte Alessio dice “ il sottoscritto consigliere comunale La Corte Alessio a nome e per conto dei consiglieri di minoranza La Corte Alessio, Stornaiuolo Mario, Barbasso Calogero, Zimbaro Custode manifesta la propria disapprovazione per il metodo scelto per la nomina del collegio dei revisori del conto. Un metodo antidemocratico e bulgaro che contiene, tra l’altro, elementi di ragionevole illegittimità che porteranno all’inevitabile impugnazione della delibera consiliare con conseguente annullamento; di conseguenza, il sottoscritto, a nome e per conto dei consiglieri di minoranza presenti e facenti parte del gruppo politico “Crescere per San Giovanni”, dichiara e fa presente quanto segue: che nella sola ed unica conferenza di capigruppo consiliari del 28/4/2010 la maggioranza non ha voluto affrontare la procedura da seguire per la nomina del collegio dei revisori del conto, che nessun bando pubblico è stato messo in atto dall’amministrazione per fare in modo che qualsiasi professionista in possesso dei requisiti richiesti potesse avanzare la propria candidatura per diventare componente del collegio dei revisori del conto; in pratica il metodo scelto dall’amministrazione e dalla maggioranza è il c.d. “METODO BLINDATO” che inesorabilmente privilegia alcuni e danneggia numerosi altri cittadini; che il collegio dei revisori del conto nominato sarà, un organo prettamente politico appartenente alla sola maggioranza perdendo l’elemento primario di “TERZIARIETA’”; che la maggioranza avvalendosi dei numerosi “Bulgari” si accaparra tutto l’accaparrabile, anche organi che dovrebbero essere di garanzia per tutto il consiglio comunale, quale il collegio dei revisori del conto; che i consiglieri di minoranza non conoscono, visto che nessun bando pubblico è stato messo in atto, se i candidati scelti dalla maggioranza hanno i requisiti per essere nominati componenti del collegio dei revisori del conto, ed in particolare se tutti i futuri componenti hanno i requisiti di cui alla legge regionale n. 15 del 1993 art. 9; che la votazione, per la nomina dell’organo di revisione così come ribadito dalla l.r. 48 del 1991, deve essere fatta con voto limitato ad uno e con voto contestuale e non con tre votazioni separate, così come dalla maggioranza proposto; che questo modo di votazione (tre distinte votazioni) di fatto nomina un organo direttamente controllato dalla maggioranza e non permette alla minoranza la possibilità di esprimere i suoli probabili rappresentanti. Per tutti questi motivi politici e legislativi il gruppo di minoranza “Crescere per San Giovanni” né i consiglieri presenti in aula La Corte Alessio, Stornaiuolo Mario, Barbasso Calogero e Zimbaro Custode non partecipano alla votazione e lasciano per protesta l’aula consiliare.”

Il gruppo di minoranza a questo punto lascia l’aula.

Il presidente propone di sostituire il consigliere di minoranza nominato scrutatore della presente seduta con il consigliere Reina Antonino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

Che l’art. 234 del Testo Unico sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267 prevede che presso ciascun Comune sia costituito un organo di revisione economico finanziario con il compito di collaborare con il consiglio comunale nella sua funzione di indirizzo e controllo, esercitare la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attestare la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione accompagnatoria alla proposta di deliberazione di approvazione di rendiconto della gestione;

Che ai sensi della l.r. 48/91 i componenti del collegio dei revisori dei conti devono essere scelti: uno tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, il quale funge da presidente; uno tra gli iscritti nell’albo dei dottori commercialisti e uno tra gli iscritti all’albo dei ragionieri;

Che l’organo di revisione contabile dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera, sono rieleggibili per una sola volta e possono essere revocati solo per inadempienza;

Che per quanto riguarda le cause di ineleggibilità ed incompatibilità l’art. 236 del T.U. 267/2000 prevede le seguenti ipotesi:

- sono ineleggibili gli interdetti, inabilitati, falliti, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;
- sono inoltre ineleggibili il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado del sindaco e degli assessori, e coloro che sono legati al Comune o agli Enti da questo controllati da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita;
- non possono esercitare l'incarico coloro che siano componenti, o lo siano stati nel biennio precedente alla nomina, degli organi del Comune;
- risultano infine ineleggibili il Segretario ed i dipendenti del Comune, della Provincia di Agrigento e della Regione Sicilia;
- I componenti dell'organo di revisione non possono assumere incarichi o consulenze presso l'ente locale o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso;

Che l'incarico dell'attuale revisore del conto nominato con deliberazione consiliare n. 16 del 23/4/2007 è scaduto il 23/4/2010;

DATO ATTO della necessità di procedere alla nomina del collegio dei revisori con tre distinte votazioni per ciascuna delle tre categorie di professionisti (revisori ufficiali de conti, dottore commercialista, ragioniere), precisando che:

- 1) ciascun consigliere può indicare sulla scheda solo un nominativo;
- 2) risulteranno eletti i componenti che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Eseguita la votazione a schede segrete per la nomina del revisore e procedutosi allo scrutinio delle stesse con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati si accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti e votanti 9

Riportano voti :

Prof. Tomasino Francesco voti 9

Eseguita la votazione a schede segrete per la nomina del dottore commercialista e procedutosi allo scrutinio delle stesse con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati si accerta e proclama il seguente risultato:

presenti e votanti 9

Riportano voti :

Dott. Riolo Giovanni voti 9

Eseguita la votazione a schede segrete per la nomina del ragioniere e procedutosi allo scrutinio delle stesse con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati si accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti e votanti 9

Riportano voti :

Rag. Traina Vincenzo voti 9

DATO ATTO che il Prof. Tomasino Francesco risulta iscritto all'albo dei revisori al n. 57883 dal 21/4/1995; che il Dott. Riolo Giovanni risulta iscritto all'albo dei dottori commercialisti al n. 485/A dal 27/9/2005; che il Rag. Traina Vincenzo risulta iscritto all'albo dei ragionieri al n. 287 dal 4/6/1997;

CHE tutti e tre i componenti eletti risultano iscritti nel registro ufficiale del revisori contabili;

Dopo di che si procede alla votazione per la scelta del presidente:

Presenti e votanti 9

Riportano voti:

Prof. Tomasino Francesco voti 9

Per l'esito della votazione che precede;

VISTA la l.r. 3/12/1991 n. 44;

VISTA la l.r. 26/8/1992 n. 7;

VISTA la l.r. 1/9/1993 n. 26;

VISTE le ll.rr. 32/94; 23/97; 23/98; 30/2000;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

DELIBERA

Di eleggere il collegio dei revisori dei conti nelle persone di :

- 1) Tomasino Francesco nato a San Giovanni Gemini il 9/2/1960 ed ivi residente alla Via Foggia n. 1 - PRESIDENTE ;
- 2) Riolo Giovanni nato a San Giovanni Gemini il 4/8/1967 ed ivi residente Via A.Musco n. 63;
- 3) Traina Vincenzo nato a Palermo il 27/2/1967 residente in Cammarata Via Pertini;

Di corrispondere a ciascun componente il collegio dei revisori dei conti il compenso annuo a fianco di ciascuno indicato:

Tomasino Francesco Euro 3.750,00 oltre IVA e cassa previdenza

Riolo Giovanni Euro 2.500,00 oltre IVA e Cassa Previdenza

Traina Vincenzo Euro 2.500,00 oltre IVA e Cassa Previdenza

La spesa derivante dalla presente sarà impegnata al C.I. 1010103 dei rispettivi bilanci di riferimento per la durata dell'incarico.

File: Nomina collegio revisori 41-2010

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Panepinto

IL PRESIDENTE
F.to Cammarata

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Vasile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'Albo Pretorio il _____ e defissa il _____

Dalla Residenza Municipale lì _____

Il Messo Comunale _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Dalla Residenza Municipale lì _____

Il Segretario Comunale _____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.4 della L.R. n.23/97.

Dalla Residenza Municipale lì _____

Il Segretario Comunale _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale lì _____

Il Segretario Comunale _____